



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di UDINE
Nome del corso in italiano	GIURISPRUDENZA (<i>IdSua:1594241</i>)
Nome del corso in inglese	Law
Classe	LMG/01 - Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-economico-giuridica/Giurisprudenza/magistrale-ciclo-unico/giurisprudenza
Tasse	http://www.uniud.it/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BOLOGNINI Silvia
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Giuridiche (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AMATI	Enrico		PA	1	
2.	ANCONA	Elvio		PA	1	

3.	ANTONINI	Alfredo	PO	1
4.	BOLOGNINI	Silvia	PO	1
5.	CANDELMO	Claudia	RD	1
6.	FILI'	Valeria	PO	1
7.	GIACOMELLI	Marco	RU	1
8.	GIROTTI	Dimitri	PA	1
9.	MARESCA	Maurizio	PO	1
10.	MAZZANTI	Giuseppe	PA	1
11.	MAZZAROLLI	Ludovico	PO	1
12.	MONTANARI	Laura	PO	1
13.	NUSSI	Mario	PO	1
14.	PASQUILI	Raffaella	PA	1
15.	PELLEGRINI	Lorenzo	PA	1
16.	SCELLA	Andrea	PO	1

Rappresentanti Studenti

CAMPAGNARO ALESSANDRO
campagnaro.alessandro@spes.uniud.it
FAGGIN ELENA faggin.elena@spes.uniud.it
GRILLI MATTEO grilli.matteo@spes.uniud.it
HEVKO VIKTORIYA hevko.viktoriya@spes.uniud.it
MONTEMEZZO MICHELE montemezzo.michele@spes.uniud.it
NOBILE GIACOMO nobile.giacomo@spes.uniud.it
OCCHIALINI IPPOLITO occhialini.ippolito@spes.uniud.it

Gruppo di gestione AQ

ELVIO ANCONA
ELISABETTA BERGAMINI
SILVIA BOLOGNINI
CRISTINA GALLIUSI
LUIGI GAUDINO
MARCO GIACOMELLI
GIACOMO NOBILE
LORENZO PELLEGRINI

Tutor

Elisabetta BERGAMINI
Silvia BOLOGNINI
Marco GIACOMELLI
Andrea SCELLA
Paola ZILLOTTO
Luigi GAUDINO
Giuseppe MAZZANTI
Lorenzo PELLEGRINI
Elvio ANCONA
Paolo CUOMO
Alessia-Ottavia COZZI
Alessandro CAMPAGNARO

Giulia DELLA SCHIAVA
Federico FIORENTIN
Marina MERET
Ilaria SOMMARO
Eleonora STROILI



Il Corso di Studio in breve

12/05/2023

Il corso di laurea in Giurisprudenza è un percorso formativo di 5 anni (pari a 300 CFU), che consente di acquisire un'approfondita conoscenza del diritto nelle sue molteplici declinazioni, prendendo le mosse dallo studio delle radici storiche e culturali del nostro sistema giuridico. Il corso di laurea in Giurisprudenza si caratterizza per l'accostamento di insegnamenti tradizionali e innovativi, per l'impiego di metodi didattici di avanguardia che trovano la massima espressione nelle cliniche laboratoriali volte a stimolare la capacità di problem finding and solving e per la particolare attenzione riservata all'approfondimento delle materie europeistiche e internazionalistiche.

Arricchiscono l'offerta formativa i Laboratori di inglese giuridico tenuti da docenti di madrelingua inglese, l'ampio ventaglio di insegnamenti opzionali (alcuni dei quali vengono erogati in lingua inglese) e di attività a scelta dello studente, che consentono di personalizzare il percorso formativo in funzione delle proprie inclinazioni e aspirazioni professionali, la possibilità di svolgere tirocini con riconoscimento di CFU, nonché l'elevato numero di Accordi Erasmus, che consentono di espletare un periodo di studi all'estero.

Il corso di studio eroga la didattica normalmente in presenza, ma è attrezzato, qualora essa non sia resa possibile, anche per la didattica a distanza (lezioni in diretta streaming e/o registrate).

Per informazioni sugli aspetti organizzativi del corso, modalità e lingua di erogazione della didattica ed obblighi di frequenza consultare il Regolamento didattico del corso.

Link: <http://www.uniud.it/it/didattica/corsi-offerta/offerta-formativa-area-economico-giuridica/giurisprudenza/magistrale-ciclo-unico/giurisprudenza>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

16/04/2014

Si cerca di mantenere un costante confronto in materia di formazione e aggiornamento professionale con gli ordini professionali (es. avvocatura, notariato), con le istituzioni giudiziarie e con le rappresentanze istituzionali degli operatori economici (banche, imprese, camere di commercio ecc...), per migliorare le opportunità e favorire le possibilità di incontro tra studenti e potenziali datori di lavoro.

Durante l'ultimo incontro dell'1.10.2013 si è convenuto di rendere agevole l'eventuale passaggio dal corso triennale al corso di Giurisprudenza ciclo unico per un approfondimento volto ad aree tematiche contrattualistiche-economiche-giuridiche nazionali, comunitarie e internazionali.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

14/06/2023

Conformemente a quanto previsto dall'art. 20, comma 8°, del Regolamento didattico di Ateneo, per il corso di laurea di Giurisprudenza è stato istituito un Comitato di indirizzamento composto da docenti (del Cds e del Dipartimento cui appartiene il Cds) e da esponenti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con compiti consultivi attinenti alla definizione e alla modifica dei percorsi formativi e al monitoraggio degli sbocchi occupazionali. Il Comitato di indirizzamento viene convocato anche laddove vengano rilevate talune criticità (quali, ad esempio, il calo delle immatricolazioni, l'aumento degli abbandoni e del numero di studenti c.d. fuori corso) e si renda necessario porre in essere azioni volte al loro superamento; ciò al fine di verificare l'efficacia delle azioni realizzate e raccogliere suggerimenti utili al loro miglioramento. Infine, il Comitato di indirizzamento è la sede in cui vengono poste le basi per l'ampliamento delle possibilità di accesso a stage e tirocini da parte degli studenti e dei laureati.

Considerato il numero decisamente ampio di sbocchi professionali dei laureati in Giurisprudenza, i portatori di interessi (stakeholder) del CdS sono stati individuati negli esponenti delle c.d. professioni legali "classiche" (avvocati, notai, magistrati), nonché nei rappresentanti delle Pubbliche Amministrazioni e delle imprese più importanti del territorio. Al contempo, si è ritenuto opportuno coinvolgere nelle riunioni del Comitato di indirizzamento i rappresentanti degli studenti e il Coordinatore del Dottorato interateneo Udine-Trieste (con sede amministrativa a Udine) in Diritto per l'innovazione nello spazio giuridico europeo.

Più nello specifico, vengono di regola invitati a partecipare alle riunioni del Comitato di indirizzamento i seguenti stakeholder: Tribunale di Udine; Tribunale di Pordenone; Tribunale di Gorizia; Tribunale di Trieste; Tribunale Amministrativo Regionale per il FVG (Trieste – Segreteria generale); Corte dei conti della Regione Friuli Venezia Giulia, sez. giurisdizionale, e Corte dei conti della Regione Friuli Venezia Giulia, sez. controllo; Corte d'Appello di Trieste; Prefettura; Questura; Scuola Superiore della Magistratura; Camera civile di Udine; Camera penale di Udine; Ordine dei consulenti del lavoro di Udine; Ordine dei consulenti del lavoro di Pordenone; Ordine dei consulenti del lavoro di Gorizia; Ordine dei consulenti del lavoro di Trieste; Ordine degli avvocati di Udine; Ordine degli avvocati di Pordenone; Ordine degli avvocati di Gorizia; Ordine degli avvocati di Trieste; Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Udine; Ordine

dei dottori commercialisti ed esperti contabili della circoscrizione del Tribunale di Pordenone; Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della circoscrizione del tribunale di Gorizia; Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Trieste; Consiglio notarile di Udine e Tolmezzo; Consiglio notarile di Pordenone; Consiglio notarile di Gorizia e Consiglio notarile di Trieste; Comune di Udine; Comune di Pordenone; Comune di Gorizia; Agenzia delle entrate – Direzione Provinciale di Udine; Agenzia delle entrate – Direzione Provinciale di Pordenone; Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia; A.N.C.I. FVG; Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASU FC); Azienda Sanitaria Friuli Occidentale; Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico “Centro di Riferimento Oncologico” di Aviano (IRCCS CRO); Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS); Federsanità ANCI FVG; INPS – Direzione provinciale di Udine e Gestione Dipendenti Pubblici; INAIL – Direzione Regionale per il FVG; Ente Regionale per il Patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – ERPAC; Ente di Decentramento Regionale di Udine; Ente di Decentramento Regionale di Pordenone; Ente di Decentramento Regionale di Gorizia; Regione FVG – Assessore alla Funzione Pubblica; Ufficio scolastico Regionale; ANDAF; Area Scienze Park; Banca di Cividale SCPA – Civibank Sparkasse; Unicredit; Credit Agricole; Prima Cassa ex Credito Cooperativo; Consorzio di Commercio Pordenone – Udine; Consorzio di sviluppo economico della Venezia Giulia; Consorzio di sviluppo economico locale del Ponterosso Tagliamento; NIP – Consorzio per il nucleo di industrializzazione della provincia di Pordenone; Consorzio di sviluppo economico locale; CISL FVG; UIL FVG; CGIL del Friuli Venezia Giulia; Confindustria Udine; Confartigianato Udine Servizi srl; Consorzio Innova FVG; Fondazione Friuli; Friuli Innovazione: Centro di ricerca e di trasferimento tecnologico; Polo Tecnologico di Pordenone “Andrea Galvani”; BIC Incubatori FVG spa; Rizzani – De Eccher spa; Gruppo Pittini; Fantoni spa; Danieli & Co. Officine meccaniche spa; I.C.O.P. spa; Coordinatore del Corso di Dottorato in Diritto per l’innovazione nello spazio giuridico europeo.

In ragione del numero decisamente ampio di stakeholder coinvolti si è soliti organizzare due riunioni: una, in cui vengono coinvolti gli esponenti delle c.d. professioni legali “classiche”, nonché quelli della Prefettura e della Questura; l’altra, in cui vengono coinvolti i rappresentanti delle P.A. e delle realtà imprenditoriali.

Gli stakeholders invitati che non possono partecipare agli incontri inviano talvolta lettere nelle quali vengono formulate riflessioni e avanzate proposte.

Il Comitato di indirizzamento viene convocato periodicamente, di regola ogni due anni, ma la pandemia Covid-19 ha inevitabilmente comportato un rallentamento delle attività: la fase del lockdown, prima, e della ripresa, poi, hanno reso, invero, opportuno attendere il 2023 per riprendere le consultazioni. In ordine di tempo, le più recenti riunioni con il Comitato di indirizzamento si sono tenute il 23 e il 30 settembre 2019 e il 19 maggio e il 14 giugno 2023.

Dagli incontri è emersa la necessità di:

- implementare le attività di didattica innovativa, continuando a prevedere anche il coinvolgimento di esperti esterni;
- migliorare le attività di orientamento in itinere e in uscita;
- valorizzare maggiormente la conoscenza delle lingue straniere;
- ampliare, seppure nel rispetto dei limiti delle tabelle ministeriali, l’offerta formativa, sia migliorando la formazione specialistica in determinati ambiti (compliance, contabilità finanziaria, intelligenza artificiale, ecc.), sia aumentando il numero delle materie di carattere economico.

Nel corso degli anni il costante confronto con gli stakeholder ha consentito al Dipartimento di appartenenza del CdS di giungere alla stipula di numerose Convenzioni, tuttora in atto, che hanno permesso agli studenti di beneficiare dell’anticipo della pratica forense, notarile e di consulente del lavoro, nonché di poter svolgere periodi di tirocinio volontario (con relativo riconoscimento di CFU curriculari) prima del conseguimento del titolo.

Al contempo, dalle relazioni instaurate con gli stakeholder è nata la possibilità di coinvolgere nelle attività didattiche soggetti esterni, provenienti dalle diverse realtà professionali e produttive coinvolte nel Comitato di indirizzamento. Ad esempio, è stato realizzato il ciclo di incontri “Il Notaio all’Università” che ha previsto il coinvolgimento delle attività didattiche di diversi corsi di notai dei distretti di Udine e di Tolmezzo, così come è stato possibile coinvolgere nelle lezioni di Diritto processuale civile e penale esponenti della professione forense.

Com’è possibile evincere anche dall’ultima “Scheda di Valutazione delle attività di Ricerca e di Terza Missione” del Dipartimento cui appartiene il CdS (settembre 2022), numerose sono le attività di sensibilizzazione del territorio poste in essere dal Dipartimento con l’attivazione di Convenzioni con soggetti esterni per progetti di ricerca e iniziative comuni, anche di carattere didattico. Tra i soggetti coinvolti si ricordano, a titolo meramente esemplificativo: Consiglio dell’Ordine degli avvocati di Udine; Accademia di argomentazione e Debate del Friuli Venezia Giulia; Comune di Udine; Consiglio Provinciale dell’Ordine dei Consulenti del Lavoro di Udine; Consiglio Provinciale Ordine Consulenti del Lavoro di Venezia; Unione sindacale regionale C.I.S.L. - F.V.G. e Federazione regionale pensionati C.I.S.L.; Università di Venezia Ca’ Foscari; Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; Associazione culturale Impararti; PromoTurismo FVG; Consorzio di sviluppo economico e locale di Tolmezzo-Carnia Industrial Park; Università di Torino; Università di Milano Statale; Università della Tuscia; Unione forense per la tutela dei diritti umani; CRAMARS Società cooperativa sociale; Educandato Statale Collegio

Uccellis di Udine - Istituto scolastico; Istituto d'istruzione superiore statale di Sacile e Brugnera; ARCS - Azienda regionale di coordinamento per la salute; Corte dei conti; Confindustria Udine - Formazione e Servizi; Confcooperative Friuli Venezia Giulia; Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia; Associazione Generale Cooperative Italiane Friuli Venezia Giulia; Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Gorizia; Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Udine e Tolmezzo; GECT Euregio Senza Confini R.L.; COMPA FVG – Centro di competenza per la pubblica Amministrazione; Università di Trieste; EPO-EUIPO; Tribunale di Udine; Consiglio regionale FVG; Consiglio regionale Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste; Consiglio Provincia Autonoma Trento, Consiglio Provinciale Bolzano; Consiglio dell'Ordine degli Avvocati della Provincia di Udine.

Da tali collaborazioni, grazie anche all'iniziativa di singoli docenti, è stato possibile attivare nuovi corsi (come, ad esempio, il corso di Diritto del turismo e il corso Lavoro e Cooperazione, che rientrano anche nell'offerta formativa del CdS), così come è stato possibile coinvolgere soggetti esterni nell'espletamento delle attività didattiche (ad esempio, nelle attività della Clinica di diritto antidiscriminatorio è stata coinvolta l'Associazione de Banfield; nell'ambito del Corso di aggiornamento "Lavoro e Cooperazione" sono state coinvolte diverse Cooperative, del territorio e non solo; per l'organizzazione del Corso base di formazione al Debate – Innovazione metodologica trasversale per una cittadinanza attiva e responsabile ci si è avvalsi della collaborazione dell'Accademia di argomentazione e Debate del Friuli Venezia Giulia; nell'ambito del Laboratorio "Introduzione alla Digital Forensics" ci si è avvalsi della collaborazione della SYNAPTIC e di esponenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Udine, ecc.).

Da ultimo, si segnala che subito dopo l'organizzazione degli incontri con i Comitati di indirizzamento, gli Uffici dipartimentali inviano agli stakeholder un questionario volto a raccogliere le loro c.d. domande di formazione, nonché l'eventuale disponibilità a giungere alla stipula di Convenzioni e/o di accordi di collaborazione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali Comitato indirizzamento LMG-01



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Magistrato (previo superamento di concorso nazionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

funzione in un contesto di lavoro:

Il Magistrato, accertate le condizioni dell'azione, amministra la giustizia, in particolare penale, civile, amministrativa. Nell'ambito dell'attività giudiziaria egli provvede a fissare e a dirigere le udienze; esaminare e studiare gli atti processuali; nominare i consulenti; raccogliere e valutare informazioni o elementi probanti; ascoltare le parti e i loro procuratori; condurre attività investigative; emettere sentenze. Il Magistrato è tenuto, inoltre, a vigilare sulle carceri; predisporre misure cautelari alternative al carcere; verificare la costituzionalità o l'applicabilità delle leggi; controllare e supervisionare l'operato del personale amministrativo; vigilare o gestire le risorse economiche e la spesa pubblica.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonché da:
- Capacità di redigere pareri e atti
- Capacità di relazionarsi con utenti e professionisti (avvocati, parti, colleghi, polizia giudiziaria etc.)
- Capacità di applicare le tecniche di indagine
- Padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere, in particolare inglese e francese, per il ruolo che rivestono a livello europeo (ad es. come lingue ufficiali del Consiglio d'Europa)

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività frequentando un corso di specializzazione a numero chiuso presso una Scuola di Specializzazione per le professioni legali (durata 2 anni). Dopo aver superato un concorso nazionale

bandito dal Ministero della Giustizia, occorre frequentare un corso obbligatorio di 6 mesi presso la Scuola Superiore della Magistratura.

Avvocato (previo svolgimento della pratica e superamento di un Esame di Stato secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

funzione in un contesto di lavoro:

L'Avvocato rappresenta e tutela gli interessi del cliente (persona, impresa, organizzazione etc.) nelle questioni legali e nei diversi gradi di giudizio civile, penale, amministrativo, tributario, contabile, nonché dinnanzi alle Corti europee; redige contratti e atti giuridici; fornisce attività di consulenza legale; presta assistenza legale e svolge funzione di arbitro in sede stragiudiziale.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonché da:
- Capacità di redigere pareri e atti
- Capacità di relazionarsi con gli altri (clienti, colleghi, giudici etc.)
- Capacità informatiche
- Capacità gestionale
- Capacità di utilizzare nella pratica giuridica anche conoscenze dei principi e delle pratiche di economia e contabilità
- Padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere (in particolare inglese e francese per il ruolo che rivestono a livello europeo (ad es.: come lingue ufficiali della Corte europea dei diritti dell'uomo).

sbocchi occupazionali:

Quella forense è professione autonoma o dipendente.

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio legale, avendo così l'opportunità di valorizzare le conoscenze acquisite negli anni dell'Università o, in parziale alternativa, frequentando una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Durante il periodo di pratica, oltre a perfezionare la propria preparazione giuridica, entra in contatto con i vari uffici giudiziari e apprende come organizzare e gestire l'attività necessaria ai fini dell'esercizio della professione forense.

Dopo il periodo di pratica e dopo aver superato l'Esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione forense l'Avvocato può esercitare in proprio o alle dipendenze di altri (avvocati, banche, assicurazioni, imprese, pubbliche amministrazioni etc.) la professione, in ambito sia nazionale che internazionale (ad es.: inserendosi in numerosi studi legali internazionali che hanno sede anche in Italia).

Può altresì essere nominato giudice onorario e svolgere la funzione di giudice di pace o, in qualità di giudice onorario, di magistrato presso la giurisdizione ordinaria (come giudice onorario aggregato, giudice onorario di tribunale o viceprocuratore onorario).

L'Avvocato può perfezionare la propria formazione frequentando Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

Notaio (previo superamento di concorso nazionale secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

funzione in un contesto di lavoro:

Il Notaio riceve e redige atti giuridici inter vivos (compravendite, mutui, donazioni etc.) e atti di ultima volontà (testamenti); attribuisce loro pubblica fides, svolgendo funzioni di pubblico ufficiale; li registra e li trascrive nei pubblici registri; li conserva; li autentica; ne rilascia copia, estratti e certificazioni. Inoltre, il Notaio accerta la volontà dei contraenti e la traduce in linguaggio giuridico, garantendo la legalità dell'atto redatto; consiglia alle parti l'atto più idoneo a raggiungere gli obiettivi prefissati; verifica la legalità dei contenuti oggetto degli atti e delle transazioni; verifica la conformità dei documenti; esegue accertamenti (ad esempio ipotecari e catastali) e fornisce consulenza specialistica (civile, societaria, tributaria etc).

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonché da:

- Capacità di redigere pareri e atti in lingua italiana
- Capacità di relazionarsi con gli altri (clienti, colleghi etc.)
- Capacità di analizzare i bisogni dei clienti per definire il servizio adeguato alle esigenze emerse
- Capacità informatiche
- Capacità gestionale
- Padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Giurisprudenza inizia la sua attività facendo pratica presso uno studio notarile, avendo così l'opportunità di valorizzare le conoscenze acquisite negli anni dell'Università o, in parziale alternativa, frequentando una Scuola di Specializzazione per le professioni legali. Durante il periodo di pratica, oltre a perfezionare la propria preparazione giuridica, entra in contatto con i vari uffici giudiziari e apprende come organizzare e gestire l'attività necessaria all'esercizio della professione notarile. Dopo aver vinto il concorso notarile gli viene assegnata una sede nella quale è tenuto ad avviare uno studio professionale entro 3 mesi.

Esperto legale in imprese

funzione in un contesto di lavoro:

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale dell'impresa nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di impresa, controllando e facendo in modo che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti e altri atti giuridici, sia nazionali sia internazionali; fornendo consulenza legale; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti o soggetti esterni (legali esterni); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; provvedendo al recupero crediti; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi etc.).

L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità fungendo da "raccordo" fra la società e i legali esterni.

competenze associate alla funzione:

- Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonché da:
- Capacità di redigere pareri e atti
- Capacità di seguire attività correlate all'amministrazione e gestione di impresa
- Conoscenza delle procedure amministrative e di ufficio
- Conoscenza delle tecniche di gestione di archivi
- Capacità gestionale
- Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità
- Capacità di gestire il personale e le risorse umane
- Capacità di interagire con diverse professionalità e nella comprensione delle dinamiche dell'organizzazione aziendale
- Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere e vendere prodotti o servizi
- Capacità di relazionarsi con gli altri (colleghi, utenti e clienti)
- Capacità informatiche
- Padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere, in particolare nella lingua inglese essenziale per operare in ambito internazionale.

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in impresa presta la propria attività quale dipendente o consulente presso imprese industriali e manifatturiere, istituti bancari o assicurativi, studi professionali (legali ma anche notarili, commercialistici, tecnici, di architettura etc.), di carattere sia nazionale che internazionale.

Di norma opera nelle direzioni centrali o nelle filiali capo area.

Si tratta di carriera specialistica che può prendere le mosse da una posizione di collaboratore legale junior e culminare in quella di Responsabile dell'ufficio legale e contenzioso. L'Esperto legale può perfezionare la propria formazione frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.

funzione in un contesto di lavoro:

La professione si declina nella gestione e nel coordinamento dell'ufficio legale, nonché nell'attendere a tutti gli aspetti legali propri delle attività di organizzazioni o enti della Pubblica Amministrazione, controllando e facendo in modo che le attività stesse, le procedure e gli atti siano conformi alle norme giuridiche; redigendo contratti e altri atti giuridici, sia nazionali sia internazionali; fornendo consulenza legale; predisponendo atti, pratiche o provvedimenti amministrativi; curando i rapporti con enti o soggetti esterni (Avvocatura di Stato, tribunali etc.); gestendo e verificando gli aspetti legali dell'ente; assicurando supporto all'attività amministrativa degli altri uffici; facendo parte di organi istituzionali (commissioni, organi consultivi etc.).

L'Esperto legale ha, inoltre, il compito di prevenire il contenzioso e, qualora non vi riesca, di gestirlo sotto la sua responsabilità.

competenze associate alla funzione:

Conoscenza dei testi e degli orientamenti (leggi, regolamenti, procedure, giurisprudenza, dottrina, etc.), capacità di inquadramento e di qualificazione della fattispecie concreta, supportata da un costante aggiornamento nonché da

- Capacità di redigere pareri e atti
- Capacità di amministrazione e gestione dell'ente
- Conoscenza delle procedure amministrative e di ufficio
- Conoscenza delle tecniche di gestione di archivi
- Capacità gestionale
- Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità
- Capacità di gestire il personale e le risorse umane
- Capacità di interagire con diverse professionalità, nella comprensione delle dinamiche dell'organizzazione del lavoro interna
- Capacità di relazionarsi con gli altri
- Capacità informatiche
- Conoscenza delle più importanti attrezzature, delle politiche, delle procedure e delle strategie per promuovere effettive operazioni di sicurezza locale e nazionale per la protezione delle persone, delle informazioni, della proprietà e delle istituzioni
- Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane
- Padronanza del vocabolario giuridico di una o più lingue straniere in particolare inglese e francese, per il ruolo che rivestono a livello europeo (ad es.: come lingue ufficiali del Consiglio d'Europa).

sbocchi occupazionali:

L'Esperto legale in enti pubblici può esercitare la propria professionalità a livello nazionale, europeo e internazionale.

1) In ambito nazionale, previa vincita di concorso indetto dalla Pubblica Amministrazione, può rivestire posizioni di elevata qualificazione (Regioni, Comuni, Province); negli Enti funzionali (ASL, Camere di Commercio, Università, Aziende pubbliche); nelle strutture amministrative degli organi statali (Governo, Parlamento); nell'Amministrazione finanziaria; negli Ispettorati del Lavoro. Egli può, inoltre, svolgere l'attività di Operatore dell'amministrazione giudiziaria (Cancellerie dei Tribunali e delle Procure).

2) In ambito europeo, previo superamento di concorso pubblico indetto dall'Ufficio europeo di selezione del personale, può rivestire ruoli di prestigio e di responsabilità negli organi e organismi europei (Commissione, Parlamento, Consiglio, Corte di giustizia, Corte dei conti, Comitato delle regioni, Mediatore europeo, Garante dei dati).

3) In ambito internazionale, previa vincita del relativo concorso, può svolgere la carriera diplomatica e accedere, a ruoli di prestigio e di responsabilità a livello di Organizzazioni internazionali governative e non.

L'Esperto legale può perfezionare la propria frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento.



1. Avvocati - (2.5.2.1.0)
 2. Esperti legali in imprese - (2.5.2.2.1)
 3. Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2)
 4. Notai - (2.5.2.3.0)
 5. Magistrati - (2.5.2.4.0)
-



15/01/2016

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale a ciclo unico occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o quadriennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

L'immatricolazione al Corso di laurea LMG/01 richiede all'iscritto di sottoporsi ad un test di verifica della preparazione di base (c.d. pre-requisiti).

Il test, il cui esito non ha effetti sull'immatricolazione al Corso di laurea LMG/01, è strutturato in modo da valutare:

- 1) la cultura generale dello studente;
- 2) le conoscenze di cultura civica generale e di cultura giuridica elementare;
- 3) la padronanza della logica

Le date di svolgimento del test verranno comunicate tramite pubblicazione nell'albo ufficiale e nel sito web della competente struttura didattica dell'Ateneo .

Qualora lo studente non si presenti a sostenere il citato test non potrà sostenere alcun esame previsto per il corso di laurea magistrale in giurisprudenza (a ciclo unico quinquennale).



15/06/2023

Per avere accesso al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (ciclo unico quinquennale) è obbligatorio effettuare il test di verifica della preparazione di base (c.d. prerequisiti).

Il test, redatto dall'apposita Commissione per la predisposizione dei test di accesso (composta da tre docenti del Dipartimento), è strutturato in 25 domande a risposta multipla relative a:

- 1) cultura generale dello studente;
- 2) conoscenze di cultura civica generale e di cultura giuridica elementare;

3) logica.

Una simulazione del test è pubblicata sulla pagina web del CdS per consentire un'informazione preventiva ampia e trasparente. Le date di svolgimento del test e i punteggi ottenuti da ciascuno studente (mediante l'indicazione del rispettivo numero di matricola) sono pubblicati alla pagina "Avvisi" del sito dei corsi di laurea:

<https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-economico-giuridica/Giurisprudenza/magistrale-ciclo-unico/giurisprudenza/avvisi>

Il test si considera superato con almeno 15 risposte esatte.

- Lo studente che non effettua il test di verifica delle conoscenze iniziali non decade dall'iscrizione, ma non può iscriversi agli esami di profitto.

- Lo studente che non supera il test non decade dall'iscrizione, ma è obbligato a frequentare il corso di "Introduzione allo studio del diritto", che viene erogato in modalità online e prevede un test finale di verifica dell'apprendimento che attesta che lo studente ha colmato le lacune emerse in fase di test di accesso. Gli studenti portatori di DSA potranno usufruire di modalità alternative.

L'obbligo formativo aggiuntivo (OFA) deve essere soddisfatto entro la prima sessione di esami di profitto del primo anno (dicembre-febbraio).

Lo studente che non frequenta o non completa con esito positivo il corso di "Introduzione allo studio del diritto" non può iscriversi agli esami di profitto.

- Sono esonerati dal test gli studenti che rientrano alternativamente in una delle condizioni elencate di seguito:

- sono già stati immatricolati in anni accademici precedenti in altro Ateneo italiano o straniero e si immatricolano al corso avendo superato almeno una prova d'esame di uno dei seguenti insegnamenti: Istituzioni di diritto privato, Istituzioni di diritto romano, Filosofia del diritto, Istituzioni di diritto pubblico, Diritto costituzionale;

- sono già in possesso di un titolo di laurea o di diploma universitario;

- esercitano il diritto di opzione ai nuovi regolamenti didattici.

- Il test di ammissione alla Scuola Superiore è considerato efficace anche per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

01/04/2016

Il corso di laurea in Giurisprudenza assicura la coerenza ad un percorso formativo che consenta di acquisire la cultura giuridica di base, sviluppando profili tecnico-giuridici e metodologici idonei ad interpretare la realtà sociale ed economica nonché a garantire una effettiva capacità di applicazione delle conoscenze e competenze acquisite.

Il laureato in Giurisprudenza deve saper padroneggiare le conoscenze di base e di tipo avanzato relative ai profili sostanziali e processuali dei principali istituti giuridici; enunciare in chiave critica problemi e soluzioni elaborate dalla dottrina e dalla giurisprudenza; illustrare in prospettiva storica l'evoluzione degli istituti giuridici attraverso lo studio del diritto romano e della storia del diritto, valutando i fondamenti filosofici di tali istituti; padroneggiare il diritto internazionale e comunitario, sapendo individuare i rapporti tra gli ordinamenti.

Il percorso formativo a ciclo unico quinquennale comporta una prima fase in cui l'apprendimento concerne i fondamenti culturali e del diritto positivo, articolandosi poi in progressivi approfondimenti sia metodologici che per materia, che assicurano la piena conoscenza e il dominio di tutti gli ambiti giuridici fondamentali e possono raggrupparsi in quattro aree di apprendimento:

- Area storico-filosofico-metodologica in cui rientrano: Storia del diritto medievale e moderno IUS/18, Diritto romano IUS/19, Filosofia del diritto IUS/20;

- Area pubblicistica – processualistica in cui rientrano: Istituzioni di diritto pubblico IUS/09, Diritto costituzionale IUS/08, Diritto pubblico comparato IUS/21, Diritto penale IUS/17, Diritto procedura penale IUS/16, Diritto procedura civile IUS/15, Diritto amministrativo IUS/10, Diritto tributario IUS/12;



- Area comparatistica/internazionalistica/Europea in cui rientrano: Diritto internazionale IUS/13, Diritto dell'Unione Europea

IUS/14;

- Area Privatistica in cui rientrano: Diritto privato IUS/01, Diritto agrario IUS/03, Diritto commerciale IUS/04, Diritto della navigazione IUS/06;


Inoltre lo studente partecipa a Laboratori di lingua e dispone di un congruo numero di CFU da destinare a insegnamenti a scelta, per connotare la formazione su specifiche competenze finalizzate ad un più mirato inserimento nell'ambito lavorativo, tra tutti gli insegnamenti attivati dal Dipartimento di Scienze giuridiche e da altri dipartimenti dell'Ateneo, che non siano presenti nel piano di studio e siano coerenti con il percorso formativo e con il vincolo dell'approvazione da parte del Consiglio di corso di studio.

Al termine del percorso, il laureato in Giurisprudenza sarà in grado di utilizzare il linguaggio specialistico proprio della giurisprudenza, di interpretare i principali istituti giuridici sia sostanziali che processuali, identificare le norme e gli istituti giuridici, studiare e comprendere testi giuridici redatti in lingua diversa da quella italiana, elaborare soluzioni tecnico-giuridiche spendibili nella realtà sociale ed economica, trovare la normativa e la casistica giurisprudenziale italiana e straniera utilizzando banche dati on line e off line. Pertanto potrà indirizzarsi alle professioni legali, al notariato e alla magistratura, ma anche ad attività caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica, ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo).

 **QUADRO**
A4.b.1


Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	E' richiesta una formazione di cultura generale attraverso la quale poter sviluppare la comprensione di nozioni giuridiche vuoi di base, vuoi avanzate, nelle relative correlazioni, anche in ambito extra- nazionale.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Acquisizione degli strumenti indispensabili all'utilizzazione dei concetti e degli istituti giuridici appresi, in funzione delle varie fattispecie che si possono presentare, con capacità di affrontare e risolvere problemi anche su tematiche nuove o non consuete, che si prospettano nel campo legale, in una prospettiva, all'occorrenza, interdisciplinare.	

 **QUADRO**
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Storico/filosofica/metodologica
Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- possiede le conoscenze storico-filosofiche necessarie alla comprensione del diritto come fenomeno culturale e sociale;
- conosce in modo approfondito e padroneggia la struttura e le tecniche del ragionamento giuridico, nonché la metodologia propria della scienza giuridica, compresi gli strumenti di creazione, analisi e applicazione della norma giuridica più attuali;
- possiede le conoscenze necessarie ad affrontare le questioni giuridiche anche da un punto di vista etico;
- conosce i principi fondamentali dell'informatica e sa come applicarli.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- è in grado di misurarsi con le fonti del diritto, comprendendo i fondamenti e l'evoluzione della scienza giuridica;
- è in grado di misurarsi con l'esegesi delle norme giuridiche, anche in chiave comparatistica;
- è in grado di individuare e comprendere le "rationes" sottese al diritto positivo, anche attraverso la conoscenza della sua evoluzione storica e filosofica;
- è in grado di operare con le categorie generali del diritto nella soluzione di problemi giuridici, impiegando le migliori strategie argomentative;
- è in grado di rilevare e affrontare con approccio critico, anche dal punto di vista etico, le questioni di giustizia poste dalla prassi giuridica;
- è in grado di trasferire dal piano giuridico teorico a quello applicativo le conoscenze acquisite, sapendo orientarsi anche nel contesto giurisdizionale pertinente;
- è in grado di affrontare le complesse questioni giuridiche poste dall'interazione tra tecnologia, informatica e diritto.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIOGIURIDICA [url](#)

CLINICA DI INFORMATICA GIURIDICA [url](#)

CLINICA INTERDISCIPLINARE DI LAW AND LITERATURE [url](#)

FILOSOFIA DEL DIRITTO [url](#)

FILOSOFIA POLITICA [url](#)

FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO [url](#)

INFORMATICA GIURIDICA ED ETICA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO ROMANO [url](#)

TEORIA GENERALE E METODOLOGIA DELLA SCIENZA GIURIDICA [url](#)

Publicistica/Processualistica

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- possiede una vasta e varia gamma di conoscenze circa i caratteri dell'ordinamento giuridico statale, la struttura e le funzioni dei suoi organi, le regole sostanziali e processuali che l'autorità statale impone ai consociati al fine di mantenere integrità ed efficacia dell'ordinamento medesimo
- possiede una sviluppata capacità di comprensione riguardo: le ragioni dell'esistenza di un potere pubblico, la sua sottoposizione a regole giuridiche, l'organizzazione amministrativa nelle articolazioni del governo centrale e locale, il momento funzionale dell'azione amministrativa e gli istituti della giustizia amministrativa
- conosce in modo approfondito il sistema delle fonti del diritto italiano, i principi fondamentali che presiedono al funzionamento dell'organizzazione istituzionale complessiva nonché alla tutela dei diritti delle libertà individuali e ai

loro rapporti con l'ordinamento europeo

- conosce l'ordinamento tributario nella dimensione sostanziale, procedimentale e processuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- acquisisce le conoscenze necessarie a interpretare qualsiasi tipo di norma giuridica nazionale, focalizzandone i rapporti con l'ordinamento costituzionale e gli eventuali contatti con gli ordinamenti giuridici sovranazionali in maniera utile alla sua corretta applicazione a fattispecie concrete.

- sa orientarsi tra le nozioni fondamentali del diritto penale, la struttura dei principali istituti codicistici e delle categorie della parte generale, le caratteristiche del sistema penale di parte speciale e lo studio delle più significative fattispecie incriminatrici

- possiede un quadro organico della tutela giurisdizionale e quindi del fenomeno processuale nelle sue differenti tipologie

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CLINICA DI DIRITTO PENALE [url](#)

CLINICA INTERDISCIPLINARE DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE [url](#)

CLINICA SUI DIRITTI FONDAMENTALI NELLO SPAZIO PUBBLICO INTERNO ED EUROPEO [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO 1 [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO 2 [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO ED EUROPEO [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO [url](#)

DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI 1 [url](#)

DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI 2 [url](#)

DIRITTO DEI PAESI DELL' EST EUROPEO [url](#)

DIRITTO DELL'AMBIENTE [url](#)

DIRITTO DELL'ARBITRATO [url](#)

DIRITTO DELL'URBANISTICA [url](#)

DIRITTO PENALE 1 [url](#)

DIRITTO PENALE 2 [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1 [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2 [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE TRIBUTARIO [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E DELLE SOCIETA' [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO [url](#)

RAGIONERIA PUBBLICA [url](#)

Comparatistica/Internazionalistica/Europea

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- conosce e padroneggia i fondamenti del diritto internazionale e l'assetto istituzionale dell'Unione europea

- conosce i principi che disciplinano il commercio internazionale, le regole sul mercato interno e le norme di diritto internazionale privato

- conosce gli strumenti di protezione dei diritti umani, i meccanismi di tutela giurisdizionale e di risoluzione dei conflitti

- conosce le forme più aggiornate di cooperazione in materia civile e penale a livello europeo e internazionale, con particolare riguardo alla dimensione processuale e procedurale del fenomeno e ai rapporti con l'ordinamento nazionale
- nel contesto di sempre maggiore integrazione tra gli ordinamenti giuridici, conosce i caratteri fondamentali delle grandi famiglie giuridiche e acquisisce la capacità di collocare in tale contesto le diverse esperienze nazionali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- è in grado di comprendere le complesse interazioni tra fonti nazionali, europee e internazionali e di cogliere i profili di convergenza/integrazione tra ordinamenti e le più rilevanti tendenze evolutive del diritto contemporaneo;
- è in grado di comprendere le similitudini e le peculiarità dei vari ordinamenti giuridici, non solo nazionali, sia in ambito pubblicistico che privatistico;
- possiede capacità analitiche, critiche, argomentative e di inquadramento normativo, anche in chiave comparatistica;
- è in grado di orientarsi tra le fonti dell'articolato panorama giuridico internazionale e grazie all'apporto comparato e al confronto con altre esperienze giuridiche, è in grado di cogliere più compiutamente la complessità che connota i fenomeni giuridici del mondo contemporaneo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CLINICA DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA: SVILUPPO, CRESCITA, COMPETITIVITA' [url](#)

CLINICA DI DIRITTO DI FAMIGLIA DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

CLINICA DI DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

CLINICA INTERDISCIPLINARE CEDU [url](#)

CLINICA INTERDISCIPLINARE IL DIRITTO ALLA PRIVACY: PROSPETTIVE EUROPEE E COMPARATE [url](#)

DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO ED EUROPEO [url](#)

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO EUROPEO DEGLI AFFARI [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO [url](#)

DIRITTO PRIVATO COMPARATO [url](#)

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO [url](#)

DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI ITALIANO ED EUROPEO [url](#)

INTERNATIONAL AND EUROPEAN LABOUR LAW AND EQUAL OPPORTUNITY RIGHTS [url](#)

LOGISTICS, TRASPORT AND INTERNATIONAL TRADE LAW [url](#)

Privatistica

Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area di apprendimento privatistica il laureato magistrale:

- possiede una conoscenza approfondita degli istituti fondamentali del diritto privato
- conosce i principali istituti civilistici anche alla luce degli apporti dottrinali e giurisprudenziali
- conosce anche le componenti principali e i problemi giuridici più rilevanti riferiti alle aree del diritto: agrario, antidiscriminatorio, dei consumatori, commerciale, del lavoro, dei trasporti.
- conosce gli aspetti rilevanti della dimensione europea e internazionale degli argomenti trattati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale

- sa orientarsi nell'interazione tra una molteplicità di fonti normative, di varia origine, natura e forza giuridica. In

particolare è in grado di muoversi all'interno dei libri del Codice civile, avendone assimilato la struttura e la logica delle partizioni;

- sa utilizzare lo strumentario giuridico di base;
- sa orientarsi nell'ambito della molteplicità delle legge speciali complementari al sistema codicistico, in particolare, relativamente al diritto dei contratti e alla responsabilità civile, al diritto societario e del rapporto di lavoro;
- grazie al percorso formativo offerto, è in grado di veicolare le proprie conoscenze generali e specifiche e di compiere un lavoro di approfondimento individuale o collettivo tenendo in debita considerazione i collegamenti con la disciplina europea e internazionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CLINICA "INNOVATIVE FIRMS BETWEEN INTELLECTUAL PROPERTY AND ORGANISATIONAL LAW" [url](#)

CLINICA DI DIRITTO AGRARIO [url](#)

CLINICA DI DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO [url](#)

CLINICA DI DIRITTO CIVILE [url](#)

CLINICA DI DIRITTO DI FAMIGLIA DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

CLINICA SULLA RELAZIONE DI CURA (RAPPORTO MEDICO/PAZIENTE) [url](#)

CONTRATTI D'IMPRESA [url](#)

DIRITTO AERONAUTICO [url](#)

DIRITTO AGRARIO ITALIANO E DELL'UNIONE EUROPEA [url](#)

DIRITTO ALIMENTARE [url](#)

DIRITTO CIVILE [url](#)

DIRITTO COMMERCIALE [url](#)

DIRITTO DEI CONSUMATORI [url](#)

DIRITTO DEI CONTRATTI DI LAVORO [url](#)

DIRITTO DEI TRASPORTI [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI [url](#)

DIRITTO DEL TURISMO [url](#)

DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE [url](#)

DIRITTO SINDACALE [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 1 [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 2 [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Giurisprudenza LM al termine della laurea a ciclo unico, possiede un grado e un numero di conoscenze che gli consentono di:

- applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca
- comprendere e risolvere problemi relativi a tematiche nuove o non familiari
- integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete.

Quanto al primo aspetto (elaborazione e/o applicazione di idee originali), il laureato è in grado di comprendere e appropriarsi di ogni nuova teoria giuridica che possa essere presentata nel dibattito culturale o professionale in cui si trova

inserito. Le nozioni e i metodi appresi gli rendono possibile identificare i tratti rilevanti dell'evoluzione giuridica, sia sul piano del diritto positivo che su quello delle nuove teorie interpretative o delle nuove basi sistematiche in un dato settore del sistema giuridico.

Quanto al secondo aspetto (comprensione e abilità nel risolvere problemi), il laureato, grazie al metodo appreso, è in grado di orientarsi nel risolvere problemi implicanti conoscenze giuridiche. Le nozioni recepite e le capacità sviluppate, di studio e di analisi, gli consentono di saper:

- individuare gli aspetti giuridici rilevanti di un'area o di un tema con il quale non sia in prima battuta familiare;
- elaborare soluzioni teoricamente sostenibili e praticamente efficaci per i problemi da risolvere.

Infine, quanto al terzo aspetto (integrazione delle conoscenze e gestione della complessità), il laureato è in grado di cogliere e gestire con padronanza la complessità dei problemi, legata sia alla peculiarità in concreto del caso o del problema da risolvere, sia alla complessità stessa del sistema normativo. Sotto quest'ultimo aspetto, si segnala in particolare la capacità di orientarsi, per ogni laureato, nelle nuove dimensioni europee o internazionali di sempre più numerosi temi giuridici. Sotto il primo aspetto (complessità di casi e problemi), giova il lavoro di ricerca sul campo e di esercitazione problem based condotta nell'arco del corso di studi.

Le capacità di giudizio evidenziate sono acquisite tramite il combinarsi di:

- forme di apprendimento più tradizionale (lezioni frontali di carattere istituzionale, e studio sui manuali e sulle fonti indicate nel corso)
- ricerche specifiche organizzate su temi approfonditi, eventualmente anche in forma di gruppo o collettiva
- simulazioni di processi
- lezioni impartite con metodo problem based
- laboratori giuridici
- tirocini formativi
- periodi di studio all'estero, sia per sostenere e superare singoli esami sia per preparare o approfondire la tesi di laurea.

Queste capacità sono verificate tramite:

- 1-sostenimento e superamento dei singoli esami;
- 2-redazione ed esposizione di propri elaborati nell'ambito dei singoli corsi;
- 3-attività pratiche (es. redazione di atti nei laboratori giuridici o partecipazione alla discussione nell'ambito dei processi simulati)
- 4-elaborazione e discussione della tesi di laurea

Abilità comunicative

Il laureato, al termine della laurea a ciclo unico, possiede un grado e un numero di conoscenze che gli consentono di:

- formulare giudizi, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze;
- comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

Quanto al primo aspetto, esso è la diretta conseguenza della capacità di individuare e approfondire gli aspetti rilevanti di un problema giuridico sottoposto alla sua attenzione, padroneggiando sia il sistema delle fonti sia la riconduzione di esse ai fatti concreti.

Quanto al secondo aspetto – comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le

proprie conclusioni – esso è la conseguenza del tipo di prove superate nel corso degli anni dal laureato, sempre implicanti momenti di verifica orale – talvolta anche scritta – richiedente la capacità di argomentare ed esprimere il proprio pensiero in maniera chiara ed adeguata al contesto di riferimento.

Un particolare accento poi, nella formazione del laureato, riguarda la capacità di sapersi destreggiare tra i principi fondanti dei diversi settori dell'ordinamento.

Questa capacità di mantenere saldo il controllo dei principi favorisce una consapevolezza delle conseguenze etiche e sociali delle tesi e delle soluzioni elaborate.

Le capacità comunicative descritte vengono elaborate attraverso:

- prove d'esame richiedenti elaborata capacità espositiva e argomentativa
- elaborazione e discussione di tesine scritte
- elaborazione e discussione della tesi di laurea
- partecipazione a lezioni impartite con metodo problem based
- partecipazioni a esercitazioni pratiche, quali la simulazione di processi o la discussione di casi concreti nel corso delle lezioni
- tirocini formativi.

Queste capacità sono verificate tramite:

- 1-sostenimento e superamento dei singoli esami;
- 2-redazione ed esposizione di propri elaborati nell'ambito dei singoli corsi o moduli formativi
- 3-elaborazione e discussione della tesi di laurea.

Il laureato in Giurisprudenza LM, al termine della laurea a ciclo unico, possiede un grado di conoscenze atto a sviluppare capacità di apprendimento tali da permettergli di continuare ad aggiornarsi, anche in modo auto-diretto o autonomo.

In particolare, le capacità maturate lo rendono pronto per affrontare tutti gli iter e gli esami/concorsi post lauream tipici di questa materia (P.A., Istituzioni internazionali, avvocatura, notariato, magistratura, dottorato di ricerca), che richiedono lunghi e approfonditi periodi di studio in via autonoma. In aggiunta egli è in grado di perfezionare la propria formazione professionale frequentando le Scuole di specializzazione, Master di II livello e corsi di perfezionamento o ancora accedendo al Dottorato di ricerca.

È infine in grado di approfondire e sviluppare costantemente le competenze professionali, aggiornando le proprie conoscenze attraverso lo studio delle novità normative nonché dei nuovi orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.

Queste capacità sono acquisite tramite:

- preparazione degli esami lungo il corso di studi;
- redazione di tesine nell'ambito dei singoli esami;
- elaborazione della tesi di laurea.

Queste capacità sono verificate tramite:

- 1- sostenimento e superamento dei singoli esami;
- 2- esposizione di tesine nell'ambito dei singoli corsi o moduli formativi;
- 3- discussione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento

Conformemente agli obiettivi formativi specifici del CdS, che includono l'acquisizione da parte degli studenti di abilità di problem finding e problem solving, le attività affini e integrative prevedono il conseguimento di un certo numero di CFU sotto forma di Cliniche laboratoriali disciplinari e interdisciplinari.

Le Cliniche laboratoriali, sia disciplinari, sia interdisciplinari, sono pensate come percorsi formativi volti a sollecitare l'espletamento da parte degli studenti di attività pratiche di ricerca, di esposizione, di approccio critico su materiale giuridico, tramite la discussione e la trattazione di problemi relativi a casi concreti, per lo più tratti dall'esperienza giudiziaria, nonché l'analisi di problematiche culturali e valoriali sottese all'esperienza giuridica.

L'obiettivo delle Cliniche è far acquisire agli studenti, tramite l'approfondimento della conoscenza di taluni istituti e profili rilevanti sotto il profilo del diritto sia sostanziale sia processuale, gli strumenti per sviluppare le capacità interpretative, di qualificazione giuridica, di comprensione e di approfondimento delle singole questioni in tutti i loro aspetti più rilevanti. Per tale ragione se ne prevede l'attivazione in tutte le aree di apprendimento del Corso di Studio, quali quella storico-filosofica-metodologica, quella pubblicistica-processualistica, quella privatistica e quella comparatistica/internazionalistica/europea.

Poiché tra gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio vi è anche l'acquisizione di una preparazione adeguata a operare nelle imprese private, le attività affini e integrative contemplano anche un insegnamento volto a fornire agli studenti le competenze necessarie ad analizzare i principali istituti in tema di impresa, azienda, contratti e titoli di credito: in tal modo gli studenti acquisiranno le conoscenze e le capacità critiche necessarie per interpretare le norme relative ai fenomeni imprenditoriali in atto.

Infine, onde consentire agli studenti di approfondire tematiche relative all'area disciplinare più confacente ai loro interessi personali e ai loro progetti professionali, nel novero delle attività affini e integrative rientra anche un insegnamento a scelta: considerato il numero decisamente ampio di insegnamenti opzionali erogati nell'ambito del Corso di Studio e/o mutuati da altri Corsi di Studio, giuridici e non, lo studente è messo in condizione di focalizzare il proprio percorso nell'area di suo interesse, acquisendo conoscenze fondamentali per la formazione del giurista anche in un'ottica interdisciplinare e sovranazionale, in vista di prospettive future di carriera o di studio.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

29/01/2016

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di un elaborato scritto, come previsto nel regolamento didattico del corso di studio e dal relativo 'Regolamento tesi di laurea area giuridica' pubblicato sul sito di ateneo all'indirizzo: <http://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/regolamento-esame-laurea/laurea-corsi-giurisprudenza>



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

15/06/2023

L'esame di laurea consiste nell'esposizione e nella discussione, davanti alla Commissione di laurea, di una dissertazione scritta («tesi di laurea») su un argomento relativo a un insegnamento ricompreso nel piano di studio, in merito al quale sia

già stato sostenuto con esito positivo il relativo esame di profitto.

La tesi viene elaborata dal candidato su un tema concordato con il docente titolare dell'insegnamento e può essere redatta anche in una lingua diversa dall'italiano, purché corredata da un abstract in lingua italiana; nel caso, il candidato è tenuto a presentare al relatore, che la metterà a disposizione della Commissione di laurea, anche una copia in lingua italiana.

Carattere essenziale della tesi di laurea è la genuinità dell'elaborato.

Per il calcolo del punteggio base con il quale lo studente viene ammesso all'esame di laurea si tiene conto della media ponderata ricondotta a centodecimi (in cui 30 e lode vale 32).

È prevista l'assegnazione di punti premiali in base alla media dei voti conseguiti dallo studente e alla regolarità del percorso formativo.

Più precisamente, vengono assegnati

- ▶ 3 punti aggiuntivi, se lo studente è "in corso" (5 anni) e ha una media uguale o superiore a 28;
- ▶ 2 punti aggiuntivi sia se lo studente è "in corso", sia se è al massimo 1 anno f.c. (6 anni) ma ha una media superiore o uguale a 28;
- ▶ 1 punto aggiuntivo sia se lo studente è al massimo 1 anno f.c. (6 anni), sia se è al massimo 2 anni f.c. (7anni) ma ha una media superiore o uguale a 28.

A seconda dell'impegno richiesto e del contenuto, le tesi si distinguono in due categorie:

- tesi di laurea il cui elaborato si presenta sostenuto da un congruo apparato bibliografico. Si caratterizza per una trattazione tendenzialmente completa, anche attraverso l'esame dei precedenti giurisprudenziali, di un argomento che può essere affrontato o in chiave soltanto espositiva, o, invece, anche problematica. Rispetto al punteggio base, l'aumento, ove si ritenga di assegnarlo, va da 1 a 8 punti (fatta salva la possibilità di assegnare punti premiali);
- tesi di laurea il cui elaborato, oltre a essere sostenuto da un congruo apparato bibliografico, si caratterizza per una trattazione approfondita dell'argomento assegnato in chiave problematica e in maniera critica, proponendo soluzioni motivate e innovative che presentano carattere di originalità e, pertanto, si mostra degno di particolare distinzione. Rispetto al punteggio base, l'aumento, ove si ritenga di assegnarlo, va da 1 a 11 punti (fatta salva la possibilità di assegnare punti premiali).

Nel caso in cui reputi la tesi di particolare apprezzamento, il relatore può chiedere al Direttore del Dipartimento la nomina di un controrelatore, accompagnando la richiesta con un sintetico giudizio sull'elaborato, dal quale emergano le ragioni che a suo avviso lo rendono particolarmente meritevole.

Il controrelatore è obbligatorio per gli elaborati che si mostrino degni di particolare distinzione e che per tale ragione, a giudizio del relatore, possano aspirare all'assegnazione di un punteggio superiore a 8 punti.

Il controrelatore è nominato dal Direttore del Dipartimento e, di regola, appartiene a un s.s.d. diverso dal settore di appartenenza del relatore.

Il relatore può essere affiancato da un correlatore nel caso in cui l'argomento della tesi sia di carattere interdisciplinare. Il relatore si accorda direttamente con il correlatore, il cui nome è riportato nella domanda di ammissione all'esame di laurea. La presenza del correlatore non è rilevante ai fini dell'attribuzione del punteggio di laurea. Il correlatore può essere anche un docente di altre università italiane e straniere o un esperto esterno con particolari competenze.

La Commissione di laurea e il relativo Presidente sono nominati dal Direttore del Dipartimento. Di regola la Commissione di laurea è presieduta da un docente di prima fascia (il più anziano in ruolo tra i presenti).

L'Ufficio di supporto alla didattica comunica la nomina ai componenti effettivi e supplenti della Commissione di laurea e al Coordinatore del Corso.

Possono essere nominate più Commissioni di laurea per riunioni da tenere in contemporanea, o in orari diversi, o in date differenti. Fatta eccezione per le Commissioni di laurea che svolgeranno il loro lavoro in contemporanea, i membri supplenti possono essere comuni alle varie Commissioni.

Fanno necessariamente parte della Commissione di laurea il relatore e l'eventuale controrelatore. La presenza del correlatore non è obbligatoria. Il correlatore non partecipa alle deliberazioni della Commissione.

Link: https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-economico-giuridica/Giurisprudenza/magistrale-ciclo-unico/giurisprudenza/laurearsi/copy_of_laurea-corsi-giurisprudenza (Regolamento dell'esame di laurea - Sito web Ateneo)

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO II (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl	22	22	22 - 22
	↳ DIRITTO COSTITUZIONALE (2 anno) - 10 CFU - obbl			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Filosofico- giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ FILOSOFIA DEL DIRITTO (1 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl	17	17	17 - 17
	↳ TEORIA GENERALE E METODOLOGIA DELLA SCIENZA GIURIDICA (4 anno) - 10 CFU - obbl			
Privatistico	IUS/01 Diritto privato ↳ ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 1 (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	29	29	29 - 29
	↳ ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO 2 (2 anno) - 5 CFU - obbl			
	↳ DIRITTO CIVILE I (5 anno) - 5 CFU - obbl			
	↳ DIRITTO CIVILE II (5 anno) - 10 CFU - obbl			
Storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità ↳ ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl	28	28	28 - 28
	↳ FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO (2 anno) - 6 CFU - obbl			
	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno ↳ STORIA DEL DIRITTO ITALIANO I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ STORIA DEL DIRITTO ITALIANO II (1 anno) - 7 CFU -			

	↳ <i>semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 86)				
Totale attività di Base			96	96 - 96

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Amministrativistico	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO 1 (4 anno) - 9 CFU - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO AMMINISTRATIVO 2 (4 anno) - 9 CFU - obbl</i>	18	18	18 - 18
Commercialistico	IUS/04 Diritto commerciale ↳ <i>DIRITTO COMMERCIALE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	15	15	15 - 15
	IUS/06 Diritto della navigazione ↳ <i>DIRITTO DEI TRASPORTI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
Comparativistico	IUS/21 Diritto pubblico comparato ↳ <i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO (3 anno) - 9 CFU - obbl</i>	9	9	9 - 9
Comunitaristico	IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ <i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (3 anno) - 9 CFU - obbl</i>	9	9	9 - 9
Economico e pubblicistico	IUS/03 Diritto agrario ↳ <i>DIRITTO AGRARIO ITALIANO E DELL'UNIONE EUROPEA (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	22	22	22 - 22
	IUS/12 Diritto tributario ↳ <i>DIRITTO TRIBUTARIO (4 anno) - 8 CFU - obbl</i>			

	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ <i>ECONOMIA AZIENDALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Internazionalistico	IUS/13 Diritto internazionale ↳ <i>DIRITTO INTERNAZIONALE (3 anno) - 9 CFU - obbl</i>	9	9	9 - 9
Laburistico	IUS/07 Diritto del lavoro ↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO I (3 anno) - 6 CFU - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO DEL LAVORO II (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	12	12	12 - 12
Penalistico	IUS/17 Diritto penale ↳ <i>DIRITTO PENALE 1 (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO PENALE 2 (3 anno) - 6 CFU - obbl</i>	15	15	15 - 15
Processualcivilistico	IUS/15 Diritto processuale civile ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 1 (3 anno) - 10 CFU - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE CIVILE 2 (5 anno) - 5 CFU - obbl</i>	15	15	15 - 15
Processualpenalistico	IUS/16 Diritto processuale penale ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1 (4 anno) - 10 CFU - obbl</i> ↳ <i>DIRITTO PROCESSUALE PENALE 2 (5 anno) - 5 CFU - obbl</i>	15	15	15 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 130)				
Totale attività caratterizzanti			139	139 - 139

Attività di sede e altre		CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative	IUS/01 Diritto privato	209	23	23 - 23

affini o
integrative

↳ *CLINICA DI DIRITTO CIVILE (2 anno) - 2 CFU*

↳ *CLINICA INTERDISCIPLINARE DI DIRITTO DI FAMIGLIA (2 anno) - 1 CFU*

↳ *DIRITTO DEI CONSUMATORI (2 anno) - 5 CFU*

IUS/02 Diritto privato comparato

↳ *CLINICA INTERDISCIPLINARE DI LAW AND LITERATURE (2 anno) - 1 CFU*

↳ *CLINICA INTERDISCIPLINARE IL DIRITTO ALLA PRIVACY: PROSPETTIVE EUROPEE E COMPARATE (2 anno) - 2 CFU*

↳ *CLINICA SULLA RELAZIONE DI CURA (RAPPORTO MEDICO/PAZIENTE) (2 anno) - 2 CFU*

↳ *DIRITTO PRIVATO COMPARATO (2 anno) - 5 CFU*

IUS/03 Diritto agrario

↳ *CLINICA DI DIRITTO AGRARIO (2 anno) - 2 CFU*

↳ *DIRITTO ALIMENTARE (2 anno) - 5 CFU*

IUS/04 Diritto commerciale

↳ *CLINICA "INNOVATIVE FIRMS BETWEEN INTELLECTUAL PROPERTY AND ORGANISATIONAL LAW" (2 anno) - 2 CFU*

↳ *CONTRATTI D'IMPRESA (2 anno) - 6 CFU - obbl*

↳ *IMPRESA GLOBALE: PROPRIETA' INDUSTRIALE E CONTRATTI INTERNAZIONALI (2 anno) - 5 CFU*

IUS/06 Diritto della navigazione

↳ *DIRITTO AERONAUTICO (2 anno) - 5 CFU*

↳ *DIRITTO DEL TURISMO (2 anno) - 5 CFU*

↳ *DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE (2 anno) - 5 CFU*

↳ *LOGISTICS, TRASPORT AND INTERNATIONAL TRADE LAW (2 anno) - 5 CFU*

IUS/07 Diritto del lavoro

↳ *CLINICA DI DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO (2 anno) - 2 CFU*

↳ *DIRITTO DEI CONTRATTI DI LAVORO (2 anno) - 5 CFU*

↳ *DIRITTO DEL LAVORO NELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (2 anno) - 5 CFU*

↳ *DIRITTO SINDACALE (2 anno) - 5 CFU*

↳ *INTERNATIONAL AND EUROPEAN LABOUR LAW AND EQUAL OPPORTUNITY RIGHTS (2 anno) - 6 CFU*

↳ *LAVORO E COOPERAZIONE (2 anno) - 5 CFU*

IUS/08 Diritto costituzionale

↳ *CLINICA INTERDISCIPLINARE CEDU (2 anno) - 1 CFU*

↳ *CLINICA INTERDISCIPLINARE IL DIRITTO ALLA PRIVACY: PROSPETTIVE EUROPEE E COMPARATE (2 anno) - 1 CFU*

↳ *CLINICA SUI DIRITTI FONDAMENTALI NELLO SPAZIO PUBBLICO INTERNO ED EUROPEO (2 anno) - 2 CFU*

↳ *DIRITTO COSTITUZIONALE AVANZATO (2 anno) - 5 CFU*

IUS/10 Diritto amministrativo

↳ *DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI 1 (2 anno) - 5 CFU*

↳ *DIRITTO DEI CONTRATTI PUBBLICI 2 (2 anno) - 5 CFU*

↳ *DIRITTO DELL'AMBIENTE (2 anno) - 5 CFU*

↳ *DIRITTO DELL'URBANISTICA (2 anno) - 5 CFU*

IUS/12 Diritto tributario

↳ *DIRITTO PROCESSUALE TRIBUTARIO (2 anno) - 5 CFU*

↳ *DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE E DELLE SOCIETA' (2 anno) - 5 CFU*

IUS/13 Diritto internazionale

↳ *CLINICA DI DIRITTO INTERNAZIONALE (2 anno) - 2 CFU*

↳ *DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO (2 anno) - 5 CFU*

IUS/14 Diritto dell'unione europea

↳ *CLINICA DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA: SVILUPPO, CRESCITA, COMPETITIVITA' (2 anno) - 2 CFU*

↳ *CLINICA DI DIRITTO DI FAMIGLIA DELL'UNIONE EUROPEA (2 anno) - 2 CFU*

↳ *DIRITTO EUROPEO DEGLI AFFARI (2 anno) - 5 CFU*

IUS/15 Diritto processuale civile

↳ *CLINICA INTERDISCIPLINARE DI DIRITTO DI FAMIGLIA (2 anno) - 2 CFU*

↳ *DIRITTO DELL'ARBITRATO (2 anno) - 5 CFU*

IUS/16 Diritto processuale penale

↳ *DIRITTO PENITENZIARIO (2 anno) - 5 CFU*

↳ *CLINICA INTERDISCIPLINARE DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE (2 anno) - 2 CFU - semestrale*

↳ *CLINICA INTERDISCIPLINARE DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE (2 anno) - 2 CFU - semestrale*

IUS/17 Diritto penale

↳ *CLINICA DI DIRITTO PENALE (2 anno) - 2 CFU*

↳ *CLINICA INTERDISCIPLINARE DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE (2 anno) - 1 CFU - semestrale*

↳ *CLINICA INTERDISCIPLINARE DI DIRITTO E PROCEDURA PENALE (2 anno) - 1 CFU - semestrale*

IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità

↳ *STORIA DEL DIRITTO ROMANO (2 anno) - 5 CFU*

IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno

↳ *CLINICA INTERDISCIPLINARE DI LAW AND LITERATURE (2 anno) - 1 CFU*

IUS/20 Filosofia del diritto

↳ *BIOGIURIDICA (2 anno) - 5 CFU*

↳ *CLINICA INTERDISCIPLINARE DI LAW AND LITERATURE (2 anno) - 1 CFU*

↳ *INFORMATICA GIURIDICA ED ETICA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (2 anno) - 5 CFU*

↳ *CLINICA DI INFORMATICA GIURIDICA (2 anno) - 2 CFU - semestrale*

↳ *CLINICA DI INFORMATICA GIURIDICA (2 anno) - 2 CFU - semestrale*

IUS/21 Diritto pubblico comparato

↳ *CLINICA INTERDISCIPLINARE CEDU (2 anno) - 2 CFU*

↳ *DIRITTO AMMINISTRATIVO COMPARATO ED EUROPEO (2 anno) - 5 CFU*

↳	<i>DIRITTO DEI PAESI DELL' EST EUROPEO (2 anno) - 5 CFU</i>		
↳	<i>DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI ITALIANO ED EUROPEO (2 anno) - 5 CFU</i>		
	SECS-P/07 Economia aziendale		
↳	<i>RAGIONERIA PUBBLICA (2 anno) - 5 CFU</i>		
	SPS/01 Filosofia politica		
↳	<i>FILOSOFIA POLITICA (2 anno) - 5 CFU</i>		
Totale attività di sede		23	23 - 23

Attività di sede e altre		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		20	20 - 20
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	15	15 - 15
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)		1	1 - 1
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Totale Attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare		65	65 - 65

CFU totali per il conseguimento del titolo

300

CFU totali inseriti

300

300 - 300